

# TRASFORMAZIONE DEL LAVORO E NUOVO WELFARE

“La progressiva parcellizzazione della produzione, unita al prevalere di una cultura individualista nella società, spiegano l’indebolimento della percezione del **carattere sociale del lavoro**.

Anche il lavoro sembra spinto sempre più nella sfera del privato e alcune tendenze della **quarta rivoluzione industriale** possono accentuare questo processo.

È in questo scenario che va collocato il ripensamento di alcuni istituti e pratiche della nostra società.

Un primo fronte è quello del welfare, il cui modello universalista novecentesco sembra entrato in una crisi irreversibile per ragioni economiche, di fronte alla quale emergono risposte innovative anche interessanti, come il **welfare di comunità**.

Perplessità suscitano quegli strumenti che sembrano ridurre il welfare a erogazione di sussidi monetari: possono dare risposta a bisogni immediati, ma difficilmente da soli riescono a innescare dinamiche di partecipazione e di attivazione delle capacità personali, in vista di una definitiva uscita dalla condizione di marginalità.”

*(estratto dal dossier “Liberiamo il lavoro”  
di Aggiornamenti Sociali)*



**Mercoledì 14 novembre 2018**

**ore 17:30, Palazzo Ducale - Genova**

Sala Società di Letture e Conversazioni Scientifiche (g.c.)

Introduzione

**QUALE LAVORO DOPO LA QUARTA  
RIVOLUZIONE INDUSTRIALE?**

**Lorenzo Basso**

Relatore Indagine “Industria 4.0” XVII Legislatura

Relazione

**QUALCOSA DI MEGLIO DEL  
REDDITO DI CITTADINANZA?**

**UN NUOVO WELFARE È POSSIBILE**

**Marco Girardo**

Avvenire - Caporedattore redazione economica

Testimonianze

**WELFARE DI COMUNITÀ e COOPERAZIONE**

